



Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in Farmacia (LM-13)

(a valere dall'Anno Accademico 2023-24)

Sito web CdS: <https://farmacia.unisi.it/it>

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- per Ateneo, l'Università degli studi di Siena;
- per CdLM in Farmacia, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico a normativa UE in Farmacia - Pharmacy, (Classe LM-13 - Farmacia e Farmacia Industriale), di durata quinquennale;
- per CFU, credito formativo universitario
- per SSD, settore scientifico disciplinare

Articolo 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Comitato per la Didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del corso di studio.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: <https://farmacia.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, appartenente alla classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. **Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e farmacia industriale - classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista.**

3. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è attribuita al Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF)
4. Il Corso ha una durata di 5 anni e per il conseguimento della Laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia è necessario aver acquisito 300 Crediti Formativi Universitari (CFU);
5. Il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in sede di definizione dell'offerta formativa, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al corso di studio ai sensi della L.264/1999 e successive modifiche e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.
6. Il piano di studio del CdLM in Farmacia prevede 30 esami (per insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi, insegnamenti D.M. 270/04, art.10 §5, lettera d, a scelta studente) e una prova finale. Le attività formative del Corso di LM in Farmacia, così come approvate dai competenti organi di Ateneo e ministeriali, sono relative alle seguenti tipologie: di base (A), caratterizzanti (B), affini o integrative (C), a scelta dello studente, per la prova finale, per il tirocinio professionale e per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13) hanno lo scopo di fornire un insieme di conoscenze teoriche e pratiche in campo chimico, biologico, fisiologico, farmaceutico, tecnologico, farmacologico e tossicologico che permettano ai laureati magistrali di affrontare l'insieme multidisciplinare delle scienze del farmaco che prevedono la progettazione della struttura, il sistema di controllo secondo le codifiche della Farmacopea Europea, la produzione e l'utilizzazione del farmaco.
2. Il conseguimento del titolo di laureato magistrale in Farmacia (LM-13) abilita alla professione di Farmacista. Ulteriori sbocchi sono: collaboratore e dirigente nell'industria farmaceutica, cosmetica, dietetico-alimentare per la diffusione dell'informazione scientifica sui farmaci e sui prodotti della salute; collaboratore e dirigente in aziende di produzione di sostanze medicinali, aziende farmaceutiche di produzione, confezionamento e analisi per conto terzi, aziende cosmetiche e dietetico-alimentari; reparti di ricerca e sviluppo in industrie farmaceutiche, cosmetiche, e dietetico-alimentari; sezioni aziendali che si occupano di affari regolatori, marketing, assicurazione di qualità; laboratori di ricerca di istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13) definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA-CdS.
2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di assicurare un bagaglio culturale molto ampio. Le attività affini e integrative permettono alla studentessa/allo studente di approfondire e ampliare le proprie

conoscenze nelle varie aree che costituiscono il profilo culturale e professionale del laureato in Farmacia, coerentemente con gli ambiti disciplinari relativi agli obiettivi formativi e all'ordinamento didattico del corso di studi.

Le attività integrative potranno essere focalizzate sull'approfondimento di particolari aspetti relativi a:

- la fisiologia generale, veterinaria e dell'alimentazione o della biologia con riferimento allo studio di macromolecole informazionali, allo studio e validazione di bersagli molecolari dei farmaci, e delle interazioni molecolari in sistemi biologici complessi di proteine;
- la farmacocinetica, la farmacodinamica, la tossicologia molecolare e cellulare, la farmacologia clinica, la farmacovigilanza, la dispensazione dei farmaci da banco, l'educazione della popolazione al corretto impiego dei farmaci;
- la statistica sanitaria e gli aspetti relativi all'endocrinologia, alla patologia clinica, alla diagnostica in patologia umana, alle tematiche relative ad epidemiologia e igiene;
- il controllo di qualità, gestione, e informazione su prodotti cosmetici, biotecnologici, fitoterapici, prodotti dietetici, integratori, nutraceutici, alimenti salutistici e altri prodotti per la salute inclusi gli aspetti chimico-tecnologici e quelli relativi alla composizione chimica;
- l'isolamento, la caratterizzazione strutturale, e la sintesi o semi-sintesi di sostanze organiche di origine animale, vegetale e marina, anche dotate di attività biologica, oppure lo studio e la caratterizzazione di materiali polimerici e innovativi di interesse farmaceutico;
- la scoperta e sviluppo dei farmaci (inclusi i farmaci biologici), come l'identificazione, la validazione e l'analisi informatica dei bersagli molecolari, anche relativamente allo sviluppo di metodologie sperimentali e computazionali per l'interpretazione di sistemi complessi come quelli biologici;
- la legislazione farmaceutica, l'economia e gestione delle imprese in ambito farmaceutico/sanitario. Potranno permettere di approfondire gli aspetti professionali dell'attività di farmacista svolta a livello pubblico e privato, alla deontologia professionale e quelli relativi alla promozione della salute e all'educazione terapeutica.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per l'accesso al corso di studio è necessario essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza almeno pari ad A2/2, così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio di Europa.

Gli studenti immatricolati al CdLM in Farmacia devono possedere un'adeguata preparazione di base in chimica, biologia e matematica, che viene verificata tramite test TOLC-F. Tale test è obbligatorio ma non è vincolante per la procedura di immatricolazione.

Per la valutazione della prova sono stabiliti i seguenti punteggi minimi:

- Biologia (3 punti)
- Chimica (3 punti)
- Matematica (2 punti)

Per quegli studenti che non raggiungono tali punteggi, i docenti della materia verificano il recupero degli obblighi formativi che gli studenti sono tenuti a recuperare entro il primo anno di studio.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

- a) Crediti formativi e frequenza

1. La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto dalla/o studentessa/studente, sono indicate nella tabella seguente:

Lezioni frontali	Lezione ed elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	7,5-10
Laboratori/esercitazioni	Attività che prevedono, previa un'introduzione teorica, l'interazione della studentessa/dello studente con apparecchiature scientifiche	12-10
Tirocinio	Pratica professionale presso una Farmacia	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d, DM270/04)	Attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	16
Tesi o stage	Attività di ricerca o di approfondimento svolta sotto la supervisione del/della relatore/relatrice di tesi o di un/una tutor esterno/a	25

Annualmente il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Comitato per la Didattica, delibera l'esatto rapporto ore/cfu per i singoli insegnamenti.

2. Lo studente/la studentessa è tenuto/a a partecipare assiduamente a tutte le attività formative.

La frequenza è obbligatoria per gli insegnamenti che prevedono esercitazioni di laboratorio a posto singolo:

- Biologia Molecolare (SSD BIO/11)
- Biochimica Applicata e Clinica (SSD BIO/10)
- Analisi Qualitativa dei Medicinali (SSD CHIM/08)
- Analisi Quantitativa dei Medicinali (SSD CHIM/08)
- Tecnica Farmaceutica, Galenica e Neogalenica (SSD CHIM/09)

I docenti responsabili dei sopraelencati insegnamenti stabiliscono la percentuale minima necessaria per assolvere all'obbligo di frequenza e la rendono nota agli studenti all'inizio delle lezioni.

I docenti responsabili dei sopraelencati insegnamenti accertano la frequenza nelle forme ritenute più idonee e comunicano all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia l'elenco di coloro che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.

3. Per essere ammesso a frequentare tutti i corsi che prevedono esercitazioni di laboratorio a posto singolo, lo studente/la studentessa deve essere in possesso del certificato di frequenza al corso di Tutela Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

Per essere ammesso a frequentare l'insegnamento di Analisi Qualitativa dei Medicinali e Analisi Quantitativa dei Medicinali, lo studente/la studentessa deve aver superato l'esame di Chimica Generale ed Inorganica.

4. Per le attività di tirocinio e di stage la verifica della frequenza compete alle strutture convenzionate.

b) Sdoppiamento corsi e mutazioni

Il Comitato per la Didattica può proporre al Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia di deliberare lo sdoppiamento dei corsi di insegnamento troppo affollati tenendo presenti le caratteristiche di tali corsi e le disponibilità di adeguate aule e/o di altre strutture necessarie per la didattica, oltre che elementi di sicurezza. Il Consiglio di Dipartimento provvede all'attivazione degli insegnamenti sdoppiati, fissando le modalità di suddivisione degli studenti e, sentito il Comitato per la Didattica, verifica annualmente la permanenza dei presupposti che hanno determinato la necessità degli sdoppiamenti.

Il Comitato per la Didattica annualmente propone al Consiglio del Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia eventuali mutuaioni

c) Piano di studi

Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS.

d) Propedeuticità e sbarramenti

1. La propedeuticità individua l'insegnamento che è necessario seguire e di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio di esami successivi.

-Per sostenere l'esame di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, la studentessa/lo studente deve aver superato l'esame di Chimica Organica;

-Per sostenere l'esame di Chimica Farmaceutica Avanzata e Farmaci Biotecnologici, la studentessa/lo studente deve aver superato l'esame di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I;

-Per i corsi di insegnamento con uguale denominazione e numero progressivo diverso, gli esami devono essere sostenuti seguendo il numero crescente;

-Lo studente/la studentessa a tempo parziale partecipa alle attività didattiche e consegue i CFU relativi alle attività formative previste per ciascun anno di corso, in due anni accademici, fermi restando gli eventuali obblighi di frequenza.

2. Lo sbarramento è l'impossibilità di iscriversi all'anno accademico successivo in caso di mancato superamento di determinati esami previsti dal piano di studi e l'acquisizione dei relativi CFU.

Per il passaggio dal secondo al terzo anno del CdLM in Farmacia la studentessa/lo studente deve obbligatoriamente avere conseguito 60 CFU entro il 30 settembre del secondo anno di corso.

e) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

f) Verifiche del profitto

1. Le verifiche finali del profitto possono consistere in una o più di una delle seguenti modalità: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova di laboratorio, esercitazione al computer. Le modalità della verifica finale del profitto sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa e correttamente riportate nel Syllabus dell'insegnamento. Per i corsi articolati in moduli la valutazione finale è data dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. E' possibile lo svolgimento di verifiche in itinere. Le prove in itinere non comportano l'acquisizione di crediti formativi universitari.

2. Per le attività formative esplicitamente indicate nella SUA, la verifica finale di cui al comma 1, oltre all'attribuzione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi (con

eventuale lode che costituisce una nota di merito), oppure il conseguimento di una idoneità. Solo il voto espresso in trentesimi concorre a determinare il voto finale di Laurea Magistrale.

3. Per ciascun insegnamento dovranno essere assicurate sessioni ordinarie di esame come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Limitatamente agli studenti fuori corso e lavoratori le sessioni di fine periodo didattico devono prevedere almeno tre appelli. Possono essere previste sessioni straordinarie appositamente deliberate del Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica, fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni del Corso di Studio in Farmacia. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente/dalla studentessa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

4. Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile, deve avvenire con congruo anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazioni date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del/della Presidente del Comitato per la Didattica.

6. La prova pratica valutativa (PPV), da sostenersi a conclusione del Tirocinio Professionale Pratico-Valutativo, è orale e conferisce l'idoneità necessaria per l'ammissione alla discussione della tesi di laurea. La Commissione giudicatrice della Prova Pratica Valutativa (PPV) ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della Commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui una/o con funzione di Presidente, designate/i dal Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio e, per l'altra metà, farmacisti/i designate/i dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritte/i da almeno cinque anni al relativo Albo professionale

g) Conoscenze linguistiche e modalità di verifica

Il CLM in Farmacia prevede l'acquisizione del livello B2 di conoscenza della Lingua Inglese tramite due prove di conoscenza, la prima di livello B1 (3 CFU) e la seconda di livello B2 (3 CFU). La verifica di tale conoscenza compete al Centro Linguistico di Ateneo.

h) Prova finale e conseguimento del titolo

1. La prova finale, è tesa a verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito con la specifica formazione universitaria, oltre alla capacità di applicare le proprie conoscenze, anche autonomia di giudizio e abilità comunicativa.

2. La studentessa/studente, acquisiti almeno 180 CFU, potrà presentare, su apposito modulo cartaceo o informatico (qualora disponibile), domanda di assegnazione di tesi controfirmata per accettazione anche dal/dalla Docente relatore/relatrice.

3. La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione pubblica di una tesi, che può essere compilativa o sperimentale, elaborata in modo originale dalla studentessa/studente, sotto la supervisione di un/una docente di un SSD presente nel corso di studio, e relativa ad un argomento attinente alle discipline curriculari. L'elaborato finale può essere scritto sia in italiano che in inglese.

-La tesi compilativa consiste in un lavoro di approfondimento bibliografico su un argomento concordato tra il/la docente e la studentessa/lo studente e nella stesura di un elaborato scritto originale.

-La tesi sperimentale consiste nello svolgimento di una ricerca originale o nella raccolta ed elaborazione di informazioni originali tratte da banche dati in ambito clinico-scientifico. La tesi sperimentale può essere svolta presso un laboratorio universitario, un'azienda o ente di ricerca, in Italia o all'estero con il quale l'Ateneo abbia stipulato una convenzione o degli accordi internazionali. Nel caso di scelta di tesi sperimentale la studentessa/lo studente potrà dedicare all'attività di tesi anche 6 dei 12 CFU previsti per l'attività a scelta studente (TAF D).

4. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, la studentessa/lo studente deve:

- avere seguito tutti i corsi ed avere superato i relativi esami o le altre forme di verifica del profitto previste

- avere acquisito complessivamente almeno 283 CFU, comprensivi dei 30 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV) la cui acquisizione è subordinata al superamento di una prova pratica valutativa (PPV), secondo quanto stabilito all'articolo 11 del presente regolamento

- seguire le indicazioni fornite nelle Linee Guida procedura di Laurea online.

Le informazioni per la presentazione della domanda di laurea e sulle date di svolgimento della prova finale sono reperibili alla pagina web Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia – sezione Esami di Laurea

5. La prova finale comprende lo svolgimento della prova pratica valutativa delle competenze professionali di cui all'art. 6 lettera e) punto 6, acquisite con il tirocinio pratico valutativo che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del/della candidato/candidata per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La dissertazione finale viene effettuata in presenza di una commissione di laurea composta da docenti esperte/i della materia e da membri designati dall'ordine professionale; la studentessa/lo studente deve dimostrare padronanza dell'argomento oggetto della tesi, capacità critica e buona capacità di comunicazione. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode.

6. Alla prova finale sono attribuiti 17 CFU dei quali:

- 16 CFU per attività connessa alla preparazione della tesi (studi preparatori e redazione dell'elaborato)

- 1 CFU per la discussione della tesi (dissertazione finale)

Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa/ dello studente all'interno del Corso di Studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative precedenti e della prova finale.

In particolare, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi (con eventuale lode), contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi i corsi di insegnamento universitari a scelta della studentessa/studente;

- il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea alla discussione della tesi (fino ad un massimo di 5 punti per la tesi compilativa; fino ad un massimo di 10 punti per la tesi sperimentale);

- i periodi di studio trascorsi all'estero: fino a un massimo di 2 punti aggiuntivi nel caso in cui la studentessa/lo studente abbia svolto (in parte o in toto) il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame all'interno della mobilità Erasmus;

- la durata del Corso di Studio: tenuto conto dell'anno di prima immatricolazione nel sistema universitario, 2 punti aggiuntivi se la discussione della tesi avviene nelle prime 3 sessioni relative al

V anno di corso (o nelle prime 4 sessioni nel caso in cui la studentessa/lo studente abbia svolto, in parte o in toto, il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame all'interno della mobilità Erasmus); 1 punto aggiuntivo se la discussione della tesi avviene nelle restanti sessioni del V anno di corso (inclusa la prima sessione del primo anno fuori corso nel caso in cui la studentessa/lo studente abbia svolto, in parte o in toto, il lavoro di tesi all'estero o abbia superato almeno un esame all'interno della mobilità Erasmus);

-La lode può essere concessa solo con il giudizio unanime dei membri della Commissione di Laurea e se la media ponderata sui CFU degli esami sostenuti con votazione in trentesimi negli insegnamenti curriculari, inclusi i corsi di insegnamento universitari a scelta dello studente, risulta non inferiore a 100/110.

-La Commissione, a sua discrezione, può attribuire la valutazione di 110/110 ai/alle laureandi/e con punteggio complessivo pari a 109/110

i) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i

1. Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureate/i si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link:

<https://farmacia.unisi.it/it/iscriversi>

I passaggi di corso e i trasferimenti in ingresso sono regolamentati ogni anno dalle Linee guida approvate dal Consiglio di Dipartimento, acquisita la proposta del Comitato per la Didattica, in considerazione dei posti disponibili per ogni anno di corso.

2. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

3. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa della studentessa/studente, desunta dalla documentazione inviata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

- corrispondenza di SSD;
- programmi dei corsi seguiti;
- date degli esami sostenuti.

4. Per gli/le studenti/studentesse provenienti da un altro Corso di Studio della stessa classe (LM-13) o da Corsi di Laurea specialistica (Classe 14/S) dell'Ateneo, il Comitato per la Didattica riconosce gli esami sostenuti aventi identica o analoga denominazione, tenendo comunque conto di quanto stabilito in merito dal DM 270/2004, della idoneità e della coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi specifici della LM in Farmacia. Possono essere convalidati come attività a scelta dello studente/della studentessa i corrispondenti CFU conseguiti in eccedenza rispetto a quelli richiesti nel piano di studi della/dello studentessa/studente, o attività già svolte, ma non previste nel piano di studi medesimo, purché coerenti con il progetto formativo. Alla studentessa/allo studente verrà chiesto di integrare l'attività nelle discipline nelle quali ha conseguito un numero di CFU inferiore a quanto previsto dall'ordinamento vigente.

5. Nel caso in cui sia stato concesso il nullaosta al trasferimento o al passaggio di Corso, il Comitato per la Didattica, valutato l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi specifici della LM in Farmacia e in relazione al numero di CFU riconosciuti, stabilisce a quale anno dovranno essere iscritti gli studenti interessati.

Articolo 7- Attività a scelta dello studente/della studentessa

Le attività formative scelte autonomamente dalla studentessa/dallo studente sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio. Annualmente il Comitato per la Didattica pubblica l'elenco degli insegnamenti già valutati e ritenuti idonei a essere riconosciuti come attività formative a scelta dello studente/della studentessa (TAF D).

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Per quanto riguarda la partecipazione ad eventuali stage, l'attribuzione dei corrispondenti CFU avviene sulla base delle attestazioni dei/delle tutor responsabili delle attività svolte dallo studente/dalla studentessa in quella sede.
2. I CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, possono essere riconosciuti se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, previo parere favorevole del Comitato per la Didattica
3. Il CLM in Farmacia aderisce ai programmi di Ateneo di mobilità studentesca europea (es: programmi LLP/erasmus e Erasmus+) ed extraeuropea, secondo le modalità previste dal Quadro B5 SUA-CdS.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Il servizio di Orientamento e Tutorato è gestito dal Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia attraverso la Commissione Orientamento, il/la Delegato/a per l'Orientamento in entrata e uscita, il/la Delegato/a al Tutorato, gli/le studenti/studentesse tutor, che organizzano le diverse attività e si interfacciano con gli Uffici di Ateneo. Le attività di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita per il CLM in Farmacia sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA-CdS e sono riportate nel sito web del CdS (<https://farmacia.unisi.it/it>) (<https://farmacia.unisi.it/it/iscriversi/orientamento>)
2. Il Consiglio di Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia ha previsto un gruppo di docenti selezionate/i che svolgono il ruolo di tutor per gli/le studenti/studentesse, con particolare riferimento all'orientamento verso i piani di studio, il tirocinio e l'attività sperimentale prevista per la prova finale.
3. Per gli/le studenti/studentesse con disabilità, DSA o bisogni speciali che necessitino di attività di tutorato specializzato è disponibile un servizio di accoglienza e accompagnamento che garantisce agli/alle studenti/studentesse la più ampia integrazione nell'ambiente di studio e di vita universitaria.

Articolo 10- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la Didattica che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.

Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la Didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR- , Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti- docenti.

Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei/delle discenti del CdS;
- opinione delle/di studentesse/i e laureande/i sul CdS;
- sbocco occupazionale dei/delle laureati/e.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

Articolo 11 - Tirocinio pratico valutativo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Farmacista/Chimico tecnologo farmaceutico, da svolgersi nel periodo pre-laurea

1. Norme generali

Per quanto previsto dall'art. 2 DI n. 651 del 5-7 2022, e dal DM n. 1147 del 10-10-2022, il tirocinio pratico-valutativo (TPV), si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 30 CFU. Il TPV è organizzato durante il quarto e quinto anno di corso, secondo quanto stabilito dal piano di studi.

3. L'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio pratico-valutativo (TPV) è subordinata al superamento di una prova pratica valutativa (PPV) Così come indicato all'art. 6 lettera f) punto 6.

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda allo specifico regolamento di Tirocinio professionale pratico-valutativo

Articolo 12 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.